



elisa  
madaeo  
pitt

E.MADEOPITT.

---

*fine art*



*Nata il 5 febbraio 1982, consegue il diploma al Liceo Artistico Statale di Lucca nell'anno 2000. Dopo aver frequentato la Libera Accademia di Belle Arti di Firenze si trasferisce a Roma, dove consegue la laurea in Marketing all'Università La Sapienza, continuando parallelamente il proprio percorso in ambito artistico.*

*E' rappresentata da gallerie d'arte in tutta Europa, collabora inoltre con i suoi progetti artistici con architetti e studi di interior design a livello mondiale. E' stata selezionata da Vittorio Sgarbi tra i 100 migliori artisti contemporanei in attività del panorama artistico nazionale nella controversa mostra «I mille di Sgarbi», e dal circuito internazionale Affordable Art Fair tra le migliori artiste dell'edizione italiana 2020. Ha vinto il premio artistico indetto dalla Compagnia dei Caraibi per rappresentare l'etichetta dell'edizione limitata del Rum Diplomatico. E' stata selezionata per le edizioni numero 55 e 58 del Catalogo di Arte Moderna Mondadori, la «Bibbia» dell'arte contemporanea.*

*Vive e lavora in Toscana, a Lucca..*



# Neurorehabilitation Series

# Neurorehabilitation Series

*La serie di astratti Neurorehabilitation è iniziata durante un periodo molto complicato della mia vita, quando al termine della terza gravidanza mi è stato diagnosticato un serio problema alla spina dorsale. Intorno a me tutto è crollato.*

*Toccando il fondo sono riuscita a ricostruire la mia vita ripartendo da zero. Ho iniziato un lungo percorso di neuro-riabilitazione, lavorando sulla mobilità e sulla stimolazione di entrambi gli emisferi cerebrali, soprattutto sul sinistro, mio punto debole, in continuo conflitto con il destro, centro della creatività e quindi per me dominante.*

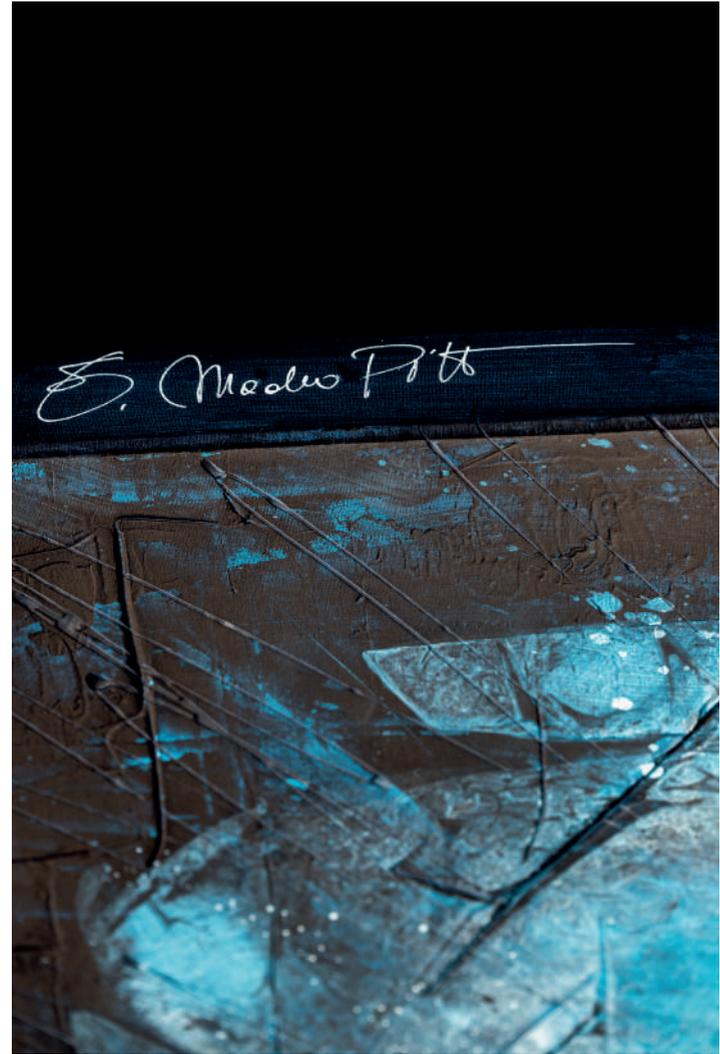
*Così ho iniziato a dipingere utilizzando entrambe le mani al fine di riattivare entrambi gli emisferi, uscendo inoltre dal solito schema pennello-tavolozza per ampliare la gamma degli strumenti e dei materiali a materie prime riciclate e di scarto.*

# Neurorehabilitation #11



Neurorehabilitation #11 (2019)  
Tecnica mista su tela deep edge, 115x120x4,5 cm

Neurorehabilitation #11  
(2019)  
Dettagli





Neurorehabilitation #11  
(2019)  
Vista in una stanza

Neurorehabilitation Series

# Neurorehabilitation Series

*In questo modo sono riuscita a riprendere le mie funzioni neurocognitive, praticando quotidianamente quella che per me è la forma più potente di meditazione, la pittura, che mi ha permesso di affrontare il dolore, accettarlo e trasformarlo in fonte di ispirazione, fino a incanalarlo in energia positiva, costruttiva, in arte.*

*Ho intrapreso così un profondo viaggio attraverso me stessa, ripartendo da una nuova scala di priorità.*

*L'amore verso il nostro pianeta mi ha portato a rivedere il concetto di materia prima, trasformando i miei lavori in reali messaggi di sostenibilità, ma soprattutto di azione concreta.*

*Dopo una lunga ricerca sono riuscita a sostituire la normale tela per pittura con il tessuto "Vita" dell'azienda Carvico, il quale viene prodotto riutilizzando le reti fantasma abbandonate dai pescatori e recuperate dal fondo degli oceani.*

## Neurorehabilitation #12



Neurorehabilitation #12 (2019)  
Tecnica mista su tela deep edge, 120x120x4,5 cm

Neurorehabilitation #12  
(2019)  
Dettagli





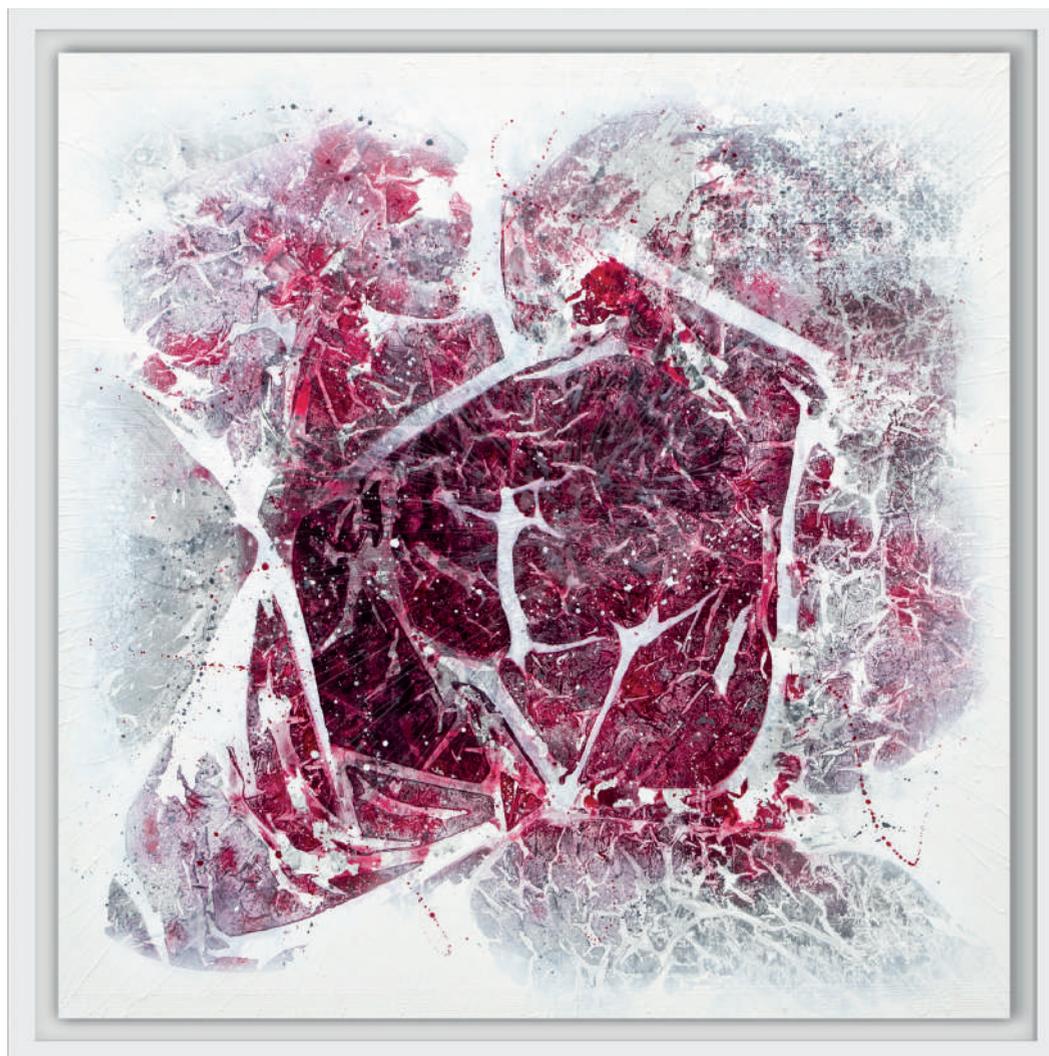
Neurorehabilitation #12  
(2019)  
Vista in una stanza

Neurorehabilitation Series

# Neurorehabilitation Series

*Per la fase pittorica utilizzo, insieme ai classici strumenti come pennelli e spatole, svariate tipologie di plastiche riciclate da imballaggi, pluriball, pellicole, sacchetti e altre tipologie di plastiche protettive oltre materiali di scarto provenienti dal settore edile come reti e supporti per cartongesso. Tutti i contenitori che utilizzo nel mio studio sono barattoli di vetro e plastica di riciclo.*

## Neurorehabilitation #13



Neurorehabilitation #13 (2019)  
Tecnica mista su tela deep edge, 120x120x4,5 cm

Neurorehabilitation #13  
(2019)  
Dettagli





# Neurorehabilitation Series

*Il legno che mi serve per costruire i telai deriva dai materiali di scarto delle falegnamerie, incollati insieme per formare dei pannelli e successivamente ritagliati per creare i listelli che sostengono il tessuto su cui dipingo. Durante il processo creativo utilizzo inoltre dei pannelli derivati dal riciclo delle bottiglie di plastica monouso, prodotti dall'azienda Alisea di Vicenza, composti al 100% da PET riciclato.*

*Quando ho necessità di incorniciarli, utilizzo materiali di scarto provenienti dalla produzione di vari tipi di metallo.*

*Il passaggio dai materiali tradizionali ai materiali riciclati è avvenuta nel corso del 2019. Infine per azzerare completamente le emissioni di Co2 prodotte dal trasporto, regalo un albero per ogni opera acquistata attraverso il sito dell'azienda Treedom.net di Firenze, in attività dal 2010, la quale porta avanti progetti di riforestazione e che fino ad oggi ha piantato circa 800.000 alberi in 14 paesi del mondo, dando la possibilità a chi "adotta" un albero di seguirne la crescita, insieme al progetto a cui contribuisce.*

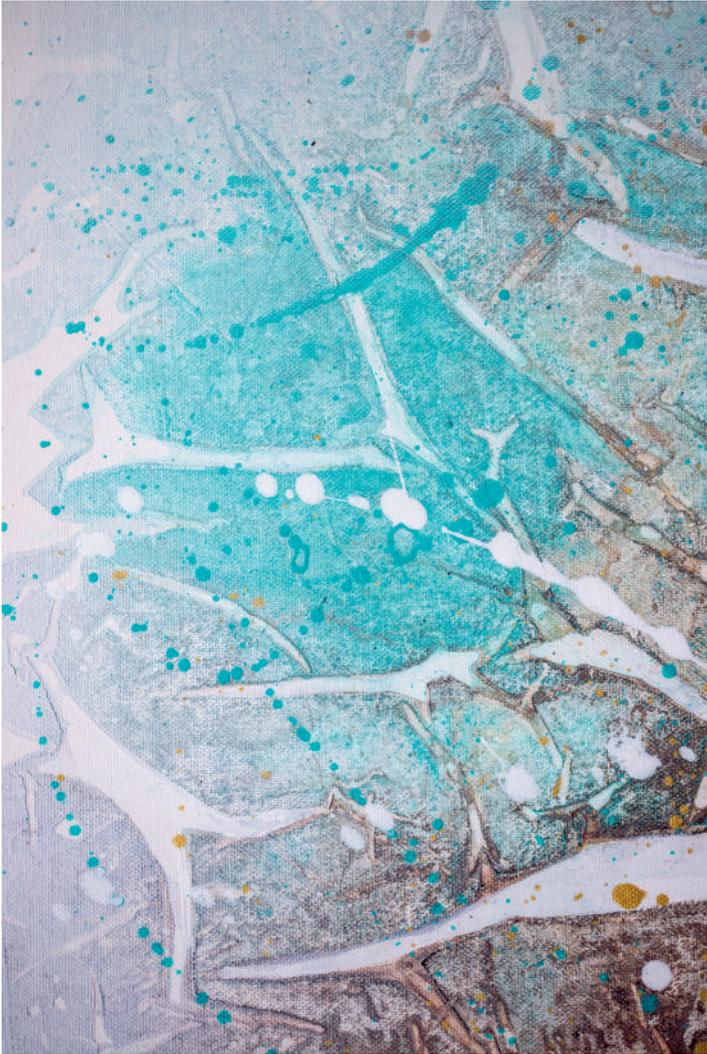
## Neurorehabilitation #14



Neurorehabilitation #14 (2019)  
Tecnica mista su tela deep edge, 120x80x4,5 cm

Neurorehabilitation #14  
(2019)  
Dettagli





Neurorehabilitation #14  
(2019)  
Vista in una stanza

Neurorehabilitation Series

reposit

# Neurorehabilitation Series

*Credo che ristabilire un reale contatto con la nostra Terra, facendola sentire amata e protetta, riportare l'attenzione alle cure primarie di cui ha bisogno, ci permetta di ripristinare un contatto con la nostra essenza profonda, con l'energia vitale da cui tutto ha origine e a cui tutto ritorna, affinando la nostra percezione di bellezza ed elevandoci ad una consapevolezza spirituale superiore. Per questo ho deciso di trasformare i miei lavori in azioni tangibili a sostegno del nostro pianeta, unendo così la necessità di bellezza tipicamente umana con le esigenze più ampie di ecosostenibilità di cui tutto il nostro pianeta necessita.*

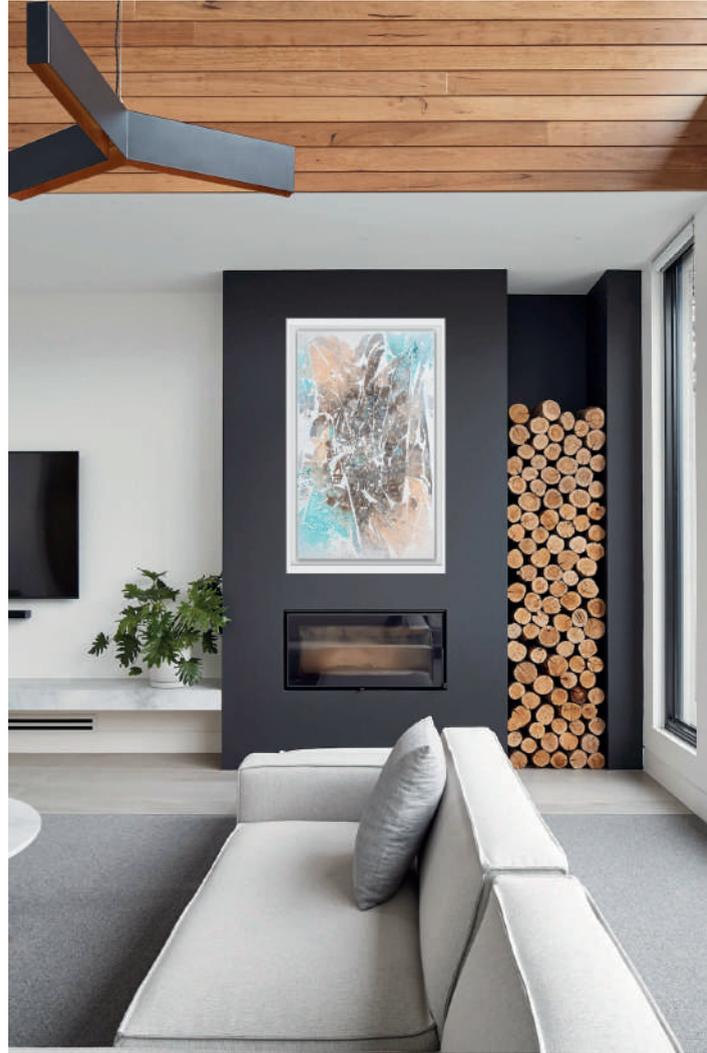
# Neurorehabilitation #15



Neurorehabilitation #15 (2019)  
Tecnica mista su tela deep edge, 120x80x4,5 cm

Neurorehabilitation #15  
(2019)  
Dettagli





Neurorehabilitation #15  
(2019)  
Vista in una stanza

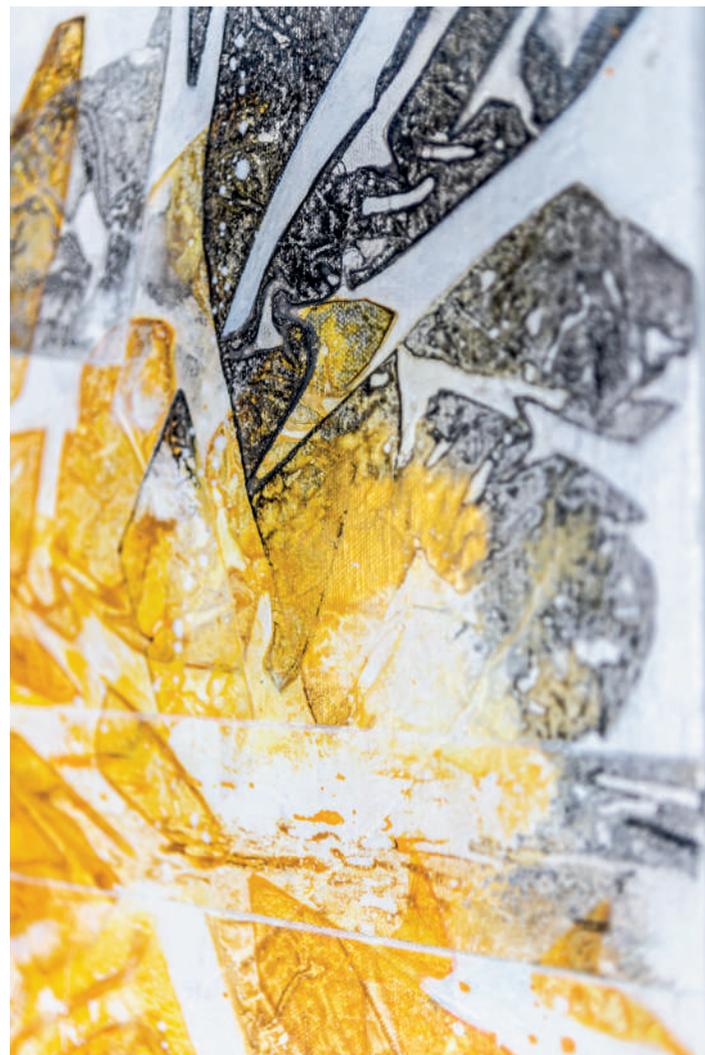


# Neurorehabilitation #25



Neurorehabilitation #25 (2019)  
Tecnica mista su tela deep edge, trittico 50x70x4,5 cm

Neurorehabilitation #25  
(2019)  
Dettagli





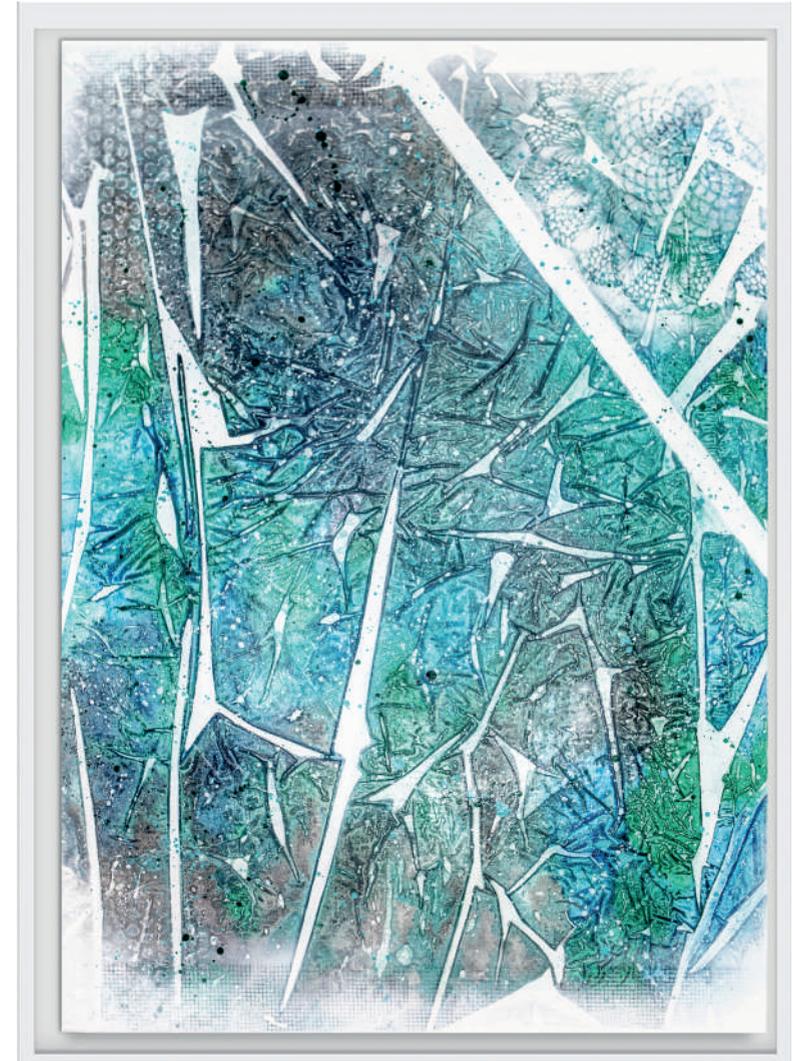
Neurorehabilitation #25  
(2019)  
Vista in una stanza

Neurorehabilitation Series

rehabilita

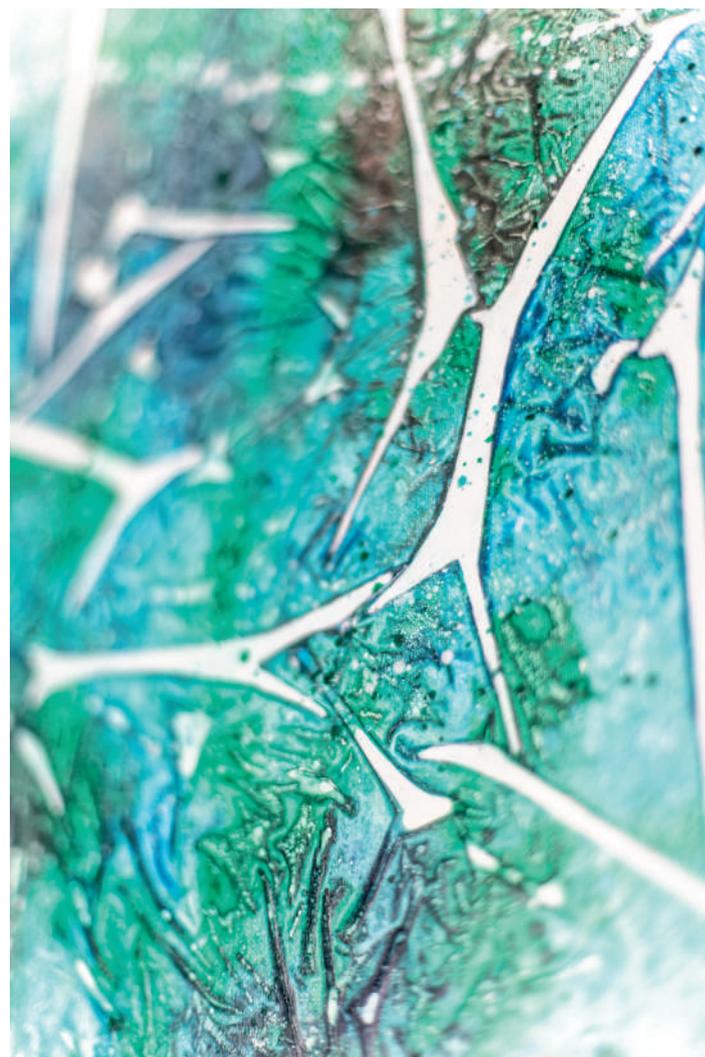


# Neurorehabilitation #26



Neurorehabilitation #26 (2019)  
Tecnica mista su tela deep edge, dittico 50x70x4,5 cm

Neurorehabilitation #26  
(2019)  
Dettagli





Neurorehabilitation #26  
(2019)  
Vista in una stanza

Neurorehabilitation Series

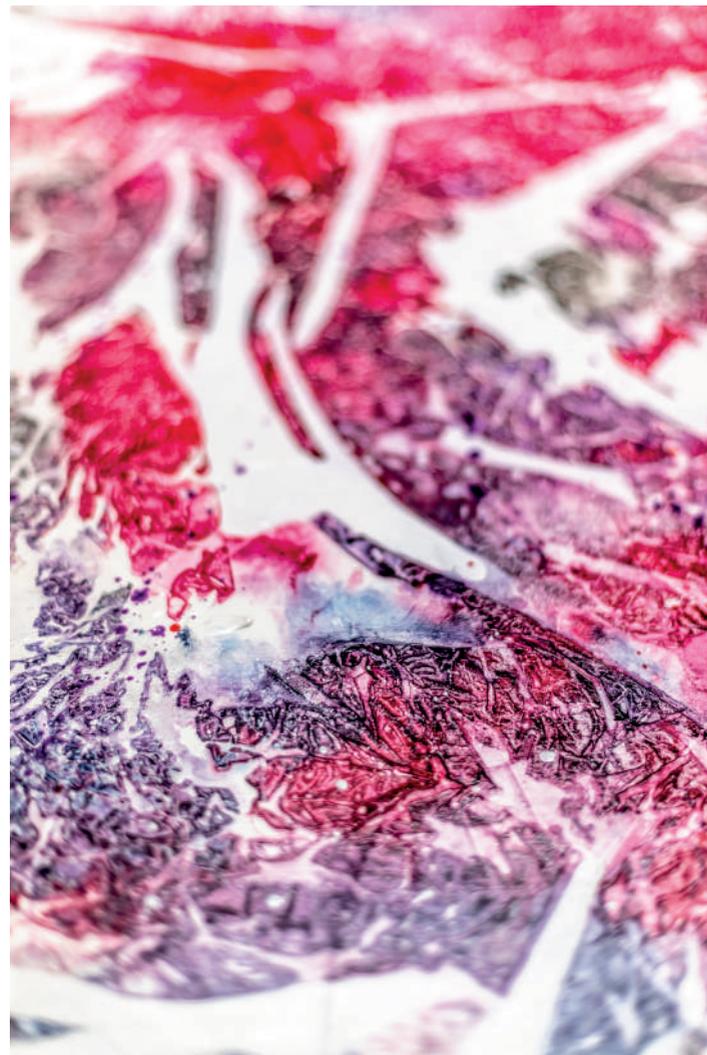
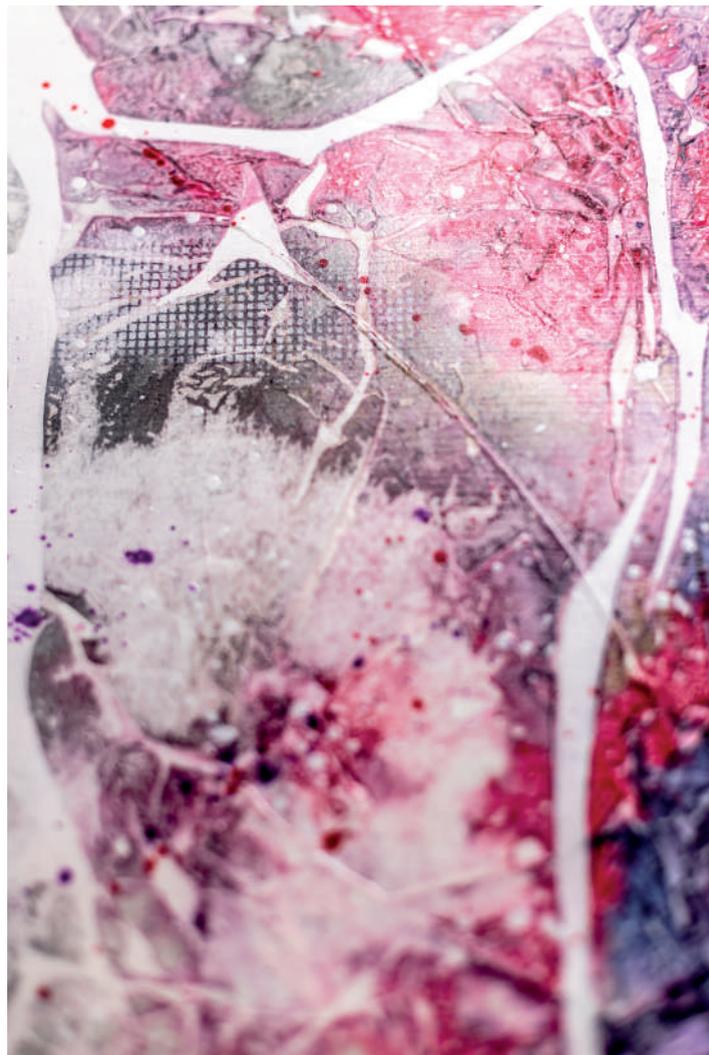


# Neurorehabilitation #27



Neurorehabilitation #27 (2019)  
Tecnica mista su tessuto Vita Carvico, 130x80x4,5 cm

Neurorehabilitation #27  
(2019)  
Dettagli





Neurorehabilitation #27  
(2019)  
Vista in una stanza

Neurorehabilitation Series

reposit



# Contaminations Series

# Contaminations Series

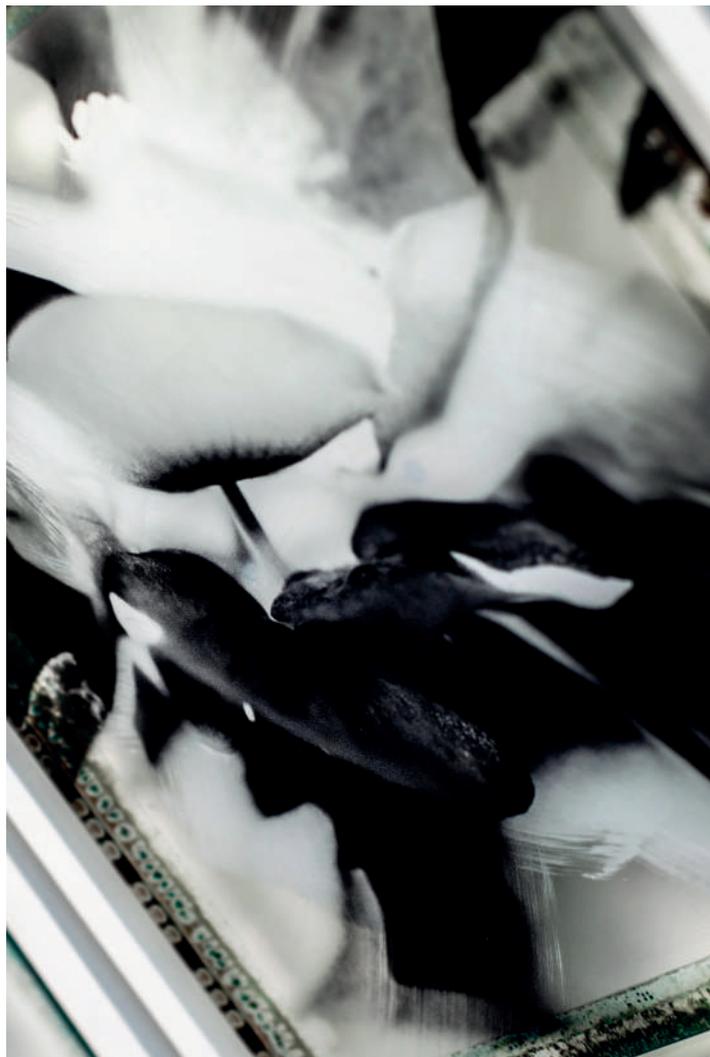
*La passione per la fotografia corre parallela alla mia devozione per la pittura. Fotografare è nella mia esperienza un modo meraviglioso per prendere appunti, lasciando che sia la luce a scrivere per me. Nel 2018 ho iniziato a lavorare alla nuova serie Contaminations, nata dall'esigenza di far pace tra l'amore primario per la pittura, e la dedizione per la fotografia. Questa serie racconta la storia dell'unione simbiotica tra il processo pittorico e l'immagine, celebrata attraverso l'elemento essenziale che le distingue e le unisce: la luce. Tale concetto è materializzato nel processo creativo attraverso l'unione tra la tela dipinta e il trasferimento di immagine su PVC e PET riciclato, derivato dal riutilizzo di centinaia di bottiglie di plastica monouso. Il trasferimento d'immagine viene eseguito con varie tecniche, sia digitali che manuali, per poi concludere con il disegno sovrapposto all'immagine e infine l'intervento pittorico. Alcuni di questi lavori sono completati dalla presenza di una particolare illuminazione a LED con sensori di movimento, andando a consacrare l'unione tra disegno, pittura e fotografia, facendole divenire realtà nel momento in cui l'osservatore si muove intorno all'opera.*

Chi ha tempo?



Chi ha tempo? (2019)  
Tecnica mista su legno e PET riciclato, 35x35x2,5 cm

Chi ha tempo?  
(2019)  
Dettagli





Chi ha tempo?  
(2019)  
Vista in una stanza

Contaminations Series

Contaminations Series

# Contaminations Series

*Questi lavori nascono da una profonda riflessione sul concetto di ri-familiarizzare con la natura, affinché si possa creare un rapporto di fiducia reciproca, di rispetto e di amore per il nostro pianeta, oltre che per ogni essere vivente. Questa strada è percorribile solo se ognuno di noi impara prima a conoscere e a rispettare se stesso, la propria casa, la propria famiglia, la propria città. Tutto ciò che gli è familiare, prossimo, vicino. Per poi ampliare i propri confini.*

*I soggetti naturali rappresentati in questa serie corrono sul filo del tempo e della memoria, riportando alla luce l'importanza della natura nel formare i nostri ricordi. Ogni fiore ed ogni albero hanno una storia da raccontare e le loro radici si intrecciano con le nostre.*

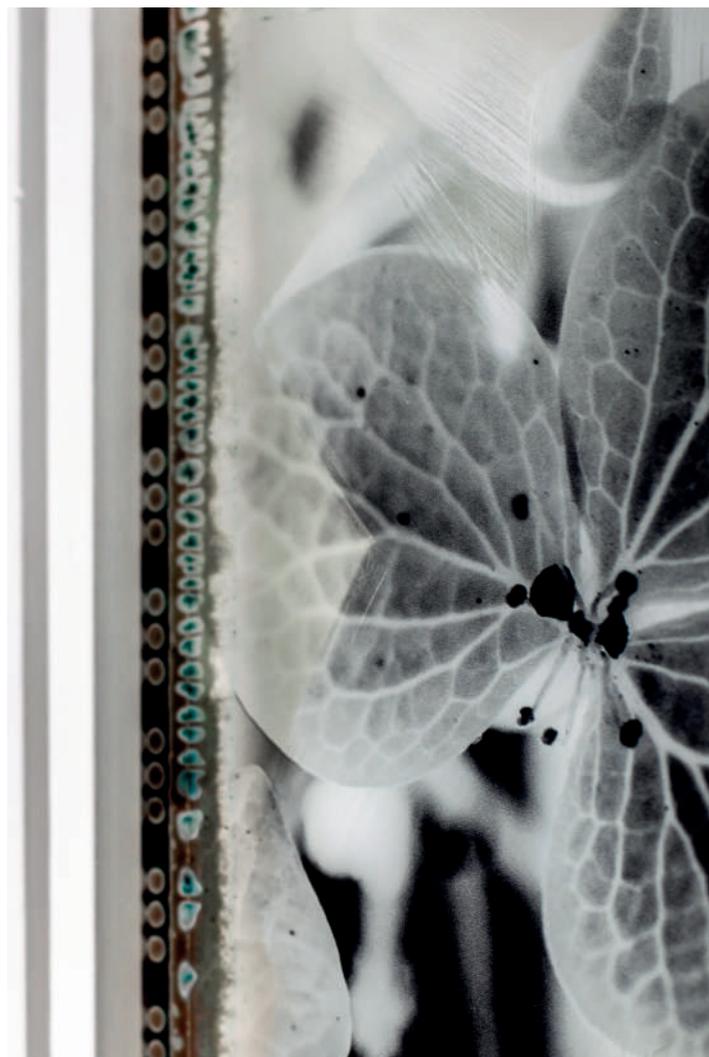
*Elisa Bonaparte arrivò a Lucca dopo che uno dei suoi fratelli, probabilmente il più famoso ed "ambizioso" della famiglia, Napoleone, le donò nel 1805 il Principato di Lucca e Piombino. Si racconta che Elisa fosse una donna molto forte, decisa e caparbia, per questo diventò in seguito Granduchessa di Toscana, ma rimase sempre a vivere a Lucca per il grande amore che la legava alla città. Aveva, come gli altri componenti della famiglia Bonaparte, una grandissima passione per la botanica che la portò a trasformare la sua residenza del tempo, la Villa Reale di Marlia, in un immenso vivaio in cui introdusse molte specie al tempo sconosciute nelle nostre zone.*

## Il presente del passato è la memoria



Il presente del passato è la memoria (2019)  
Tecnica mista su legno e PET riciclato, 35x35x2,5 cm

Il presente del passato  
è la memoria  
(2019)  
Dettagli





Il presente del passato  
è la memoria  
(2019)  
Vista in una stanza

Contaminations Series

# Contaminations Series

*Grazie a Elisa iniziò quindi la diffusione di nuove specie come le mimose, le magnolie, le camelie (spedite da suo fratello Giuseppe, al tempo Re di Napoli, che le fece prelevare dalla Reggia di Caserta per mandarle in dono alla sorella), i glicini, le magnolie, l'olivo odoroso, le dalie, le peonie ed i gerani. Le mimose furono fatte arrivare con una spedizione dall'Australia, dove venivano utilizzate dagli Aborigeni come pianta curativa contro disturbi di vario genere quali influenze, raffreddori e mal di testa. Le camelie vennero spedite a Elisa da suo fratello Giuseppe, al tempo Re di Napoli, che le fece prelevare dalla Reggia di Caserta per mandarle in dono alla sorella. Ogni pianta che venne introdotta nella nostra città grazie alla passione di Elisa, ha una storia, ed è diventata a sua volta parte integrante della storia non solo della città ma anche delle persone che vi sono nate, cresciute, oppure solo passate almeno una volta per le sue vie.*

*La storia, la memoria, il tempo e le radici si fondono e si amplificano nello sforzo cosciente del ricordo, innescato dalla potenza della memoria involontaria non solo del proprio vissuto ma anche da quello racchiuso nella coscienza collettiva, riemergendo dalla profondità delle proprie origini.*

# Senza memoria saremmo immortali



Senza memoria saremmo immortali (2019)  
Tecnica mista su legno e PET riciclato, 35x35x2,5 cm

Senza memoria  
saremmo immortali  
(2019)  
Dettagli





Senza memoria  
saremmo immortali  
(2019)  
Vista in una stanza

Contaminations Series

# Contaminations Series

*Dopo essere rientrato dalla Germania, dove era stato prigioniero di guerra in un campo di concentramento durante la seconda Guerra Mondiale, Renato Maffei iniziò a lavorare come mezzadro nella periferia di Lucca. Con il passare degli anni riuscì ad ottenere dei terreni che coltivava per poi andare a rivenderne i frutti al mercato in Piazza dell'Anfiteatro, nel centro della città.*

*Insieme a sua moglie Iolanda, rientrata a sua volta dal "servizio" prestato presso una facoltosa famiglia romana, si alzavano ogni mattina alle 4 per caricare frutta e verdura su un carretto che portavano legandolo alla loro bicicletta fino al mercato cittadino.*

*Dopo tanti sacrifici e dure giornate di lavoro, riuscì poi a trovare lavoro in una fabbrica di lattine. Con i proventi del nuovo lavoro ed i risparmi del vecchio i miei nonni riuscirono a costruire, partendo dal niente, una grande casa con molto terreno intorno, che accolse col tempo tutta la nostra famiglia.*

# Soltanto il tempo è nostro



Soltanto il tempo è nostro (2019)  
Tecnica mista su legno e PET riciclato, 35x35x2,5 cm

Soltanto il tempo  
è nostro  
(2019)  
Dettagli



Contaminations Series



Soltanto il tempo  
è nostro  
(2019)  
Vista in una stanza

Contaminations Series

# Contaminations Series

*Nonostante il livello di benessere crescente il mio nonno decise di continuare a lavorare la terra, creando un grande orto da frutta e verdura, dove piantarono anche molti alberi e fiori ornamentali. Quando ripenso alla mia infanzia io rivedo mio nonno mentre zappa il terreno per piantare le patate, crea gli spazi per le piante di pomodoro, semina con cura certolina le minuscole piante di basilico e prezzemolo, nutre le rose, cura i gerani, pota il glicine e gli ulivi, taglia i rami secchi della mimosa, ripulisce la magnolia dalle foglie in eccesso. Ogni mio ricordo da bambina è legato ai profumi, agli odori di queste piante. E così di nuovo, il cerchio continua a chiudersi e a riaprirsi, nel continuo susseguirsi degli eventi e all'intrecciarsi dei destini. A partire da una principessa amante dei fiori, arrivata dalla Francia più di 200 anni fa, passando per un soldato imprigionato in una terra straniera ed ostile durante una guerra spietata, che si è reinventato una vita grazie al suo amore per la terra, quel filo rosso continua tra i tanti intrecci, a volte grovigli, a legarci alle nostre radici e al nostro destino. Il passato non più tangibile, ormai astratto, ritorna ad essere presenza, insieme alla nostalgia di un mondo adesso lontano, ma che si rigenera e rivive grazie all'intreccio di vite e presenze separate, legate però dallo stesso nome e da un'affinità dell'anima.*

Questo è tutto quello che dovevo dire



Questo è tutto quello che dovevo dire (2019)  
Tecnica mista su legno e PET riciclato, 35x35x2,5 cm

Questo è tutto quello  
che dovevo dire  
(2019)  
Dettagli





Questo è tutto quello  
che dovevo dire  
(2019)  
Vista in una stanza

Contaminations Series

# Contaminations Series

*Questa meravigliosa quercia è tra gli alberi più conosciuti d'Italia. Chiamata la Quercia delle Streghe, ha un'età stimata di circa 600 anni e si trova all'interno del Parco di Villa Carrara nel comune di Capannori, in provincia di Lucca.*

*I suoi rami si estendono fino a un diametro di 39 metri. La particolare conformazione dei rami che, diversamente dalla tendenza naturale delle querce, si estendono orizzontalmente più che verso l'alto, sono probabilmente all'origine del nome: la leggenda narra che le streghe si radunassero sui suoi rami. Si racconta inoltre che a quest'albero si sia ispirato Collodi per descrivere l'albero sotto il quale Pinocchio nascose i cinque zecchini d'oro su consiglio del Gatto e la Volpe, memore delle passeggiate che da bambino faceva nel bosco che ospita la quercia insieme ai nonni, che abitavano proprio in quella zona. L'importanza del tempo e della memoria tornano quindi a chiudere il cerchio, sul quale non ci è dato sapere dove siano il punto di inizio e di fine.*

A handwritten signature in black ink, reading "Elisa". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'E'.

# La Quercia delle Streghe



La Quercia delle Streghe (2019)  
Tecnica mista su tela, legno e PET riciclato, 102x63x7 cm

La Quercia delle Streghe  
(2019)  
Dettagli





La Quercia delle Streghe  
(2019)  
Vista in una stanza

Contaminations Series

# Stampe Fine Art in Edizione Limitata

*E' possibile ordinare le stampe Fine Art di tutte le opere presenti a catalogo. Le stampe vengono eseguite su diversi supporti, quali tela, forex, pvc, incorniciate su richiesta, e sono disponibili in diverse misure. Per ogni opera vengono prodotte 25 copie in tiratura limitata, firmate in originale sul retro e munite di certificato di autenticità.*

*Le dimensioni delle opere mostrate nelle immagini sono puramente indicative e possono differire dall'effettiva dimensione dell'opera originale.*

[elisamadeopittstudio@gmail.com](mailto:elisamadeopittstudio@gmail.com)

+39 335 73 58 729

[www.elisamadeopitt.it](http://www.elisamadeopitt.it)

 @elisamadeopittart

 @elisamadeopittphotography

 Elisa Madeo Pitt

 Elisa Madeo Pitt

Elisa Madeo Pitt  
ART & PHOTOGRAPHY



# Mostre Recenti

- "Arti Differenti". Teatro dei Differenti of Barga, Lucca (Italia), 18 dicembre 2013-3 aprile 2014
- Germany Biennial "Luxury Art". Altes Dampfbad of Baden-Baden (Germania), 11-23 marzo 2014
- International Exposition of Expressive Art "Vittoria In Arte". Sala Mazzone, Ragusa (Italia), 23 marzo-6 aprile 2014
- International Exhibition of Contemporary Art "Expo Royal Arts Prize", Royal Opera Arcade Gallery of London, Pall Mall (UK), 19-26 aprile 2014
- "Incontemporanea", Fondazione Lazzareschi of Porcari, Lucca (Italia), 1-28 giugno 2014
- "The Artists Mkt", 6 William Street, Port Macquarie, New South Wales (Australia), dicembre 2015
- Mostra personale "Voli Pindarici", Via Calderia 12, Lucca (Italia), 23 settembre-18 novembre 2016
- "Quelli di Franco Fontana", ImageAcademy, Corso Garibaldi 16, Brescia (Italia), 23 settembre-23 ottobre 2017
- "Quelli di Franco Fontana", Contemporary Art Gallery Vero Stoppioni, 58th Campigna Prize, Santa Sofia (Italia) 30 settembre-19 novembre 2017
- "Quelli di Franco Fontana", Museo Commenda di Pre', Genova (Italia) 21 febbraio-1 marzo 2018
- "Quelli di Franco Fontana", Spazio Greppi, Dalmine, Bergamo (Italia) 28 aprile-6 maggio 2018
- "Quelli di Franco Fontana", Convento Santa Maria degli Angeli, Torchiati di Montoro (AV), 18 maggio-16 giugno 2018
- Mostra personale, presso Fashion in Flair, Villa Bottini, Lucca (Italia) 21-23 settembre 2018
- "Quelli di Franco Fontana", Palazzetto dell'Arte, Foggia (Italia) 8-28 novembre 2018
- AffordableArtFair, Superstudio Piu', Via Tortona, Milano (Italia) 25-27 gennaio 2019
- "Quelli di Franco Fontana", Palazzo Merulana, Roma (Italia) 2-17 marzo 2019
- "Abstract", Independent Artists Gallery, Busto Garolfo, Milano (Italia) 23 marzo-14 aprile 2019
- Paris Contemporary Art Fair, Paris Expo Porte de Versailles, Parigi (Francia) 11-14 aprile 2019
- I mille di Sgarbi, Magazzini del Sale di Cervia (Italia), 31 maggio-9 giugno 2019
- Collective Exhibition Van Gogh Art Gallery, Madrid (Spagna) 24 luglio-24 agosto 2019
- Paratissima Art Fair, Torino (Italia) 30 ottobre-3 novembre 2019
- Pubblicazione all'interno del CAM (Catalogo dell'Arte Moderna N°55 - Gli Artisti Italiani dal primo Novecento a oggi), Ed. Mondadori) - 21 Novembre 2019, Milano
- Collective exhibition "Acqua", Independent Artists Gallery, Busto Garolfo, Milano (Italia), 30 novembre - 15 dicembre 2019
- Premio Margherita Hack, Milano Art Gallery, 19 dicembre 2019-10 gennaio 2020
- Affordable Art Fair, Superstudio Più, Milano (Italia), 7-8-9 febbraio 2020





Progetto grafico:

**Elisa Del Bianco**

**Graphic and web designer**

[www.elisadelbianco.it](http://www.elisadelbianco.it)

© È vietata la riproduzione anche parziale di questo catalogo

Tutti i diritti sono riservati.

Stampato e prodotto in Italia - Gennaio 2020



*S. Madas Pitt*

ART & PHOTOGRAPHY